

Al parco Baden Powell gli studenti si sono ritrovati per dare sfogo alla creatività

L'arte come maestra di vita

L'evento rischiava di saltare ma i ragazzi non si sono persi d'animo

POTENZA - Salvare la giornata dell'arte a ogni costo: è stato l'obiettivo degli studenti di alcuni istituti di istruzione secondaria superiore di Potenza. Il consueto appuntamento che cade nel mese di maggio è da sempre un momento atteso per i ragazzi che lasciano per un giorno i banchi di scuola per aggregarsi, per ascoltare musica, per dare sfogo alla propria creatività. Quest'anno la giornata ha rischiato di saltare a causa della mancata autorizzazione da parte dell'Ufficio scolastico regionale. Un ostacolo burocratico, tuttavia, non ha fermato la macchina organizzativa. «Abbiamo creato l'evento "Save-TheArt2015" sui network - spiega Raresh Tapu rappresentante d'istituto del Nitti - e ci siamo autorganizzati chiedendo un contributo di un euro a studente». Vari gli stand allestiti nel Parco Baden Powell, da quello in cui si ascolta musica hip hop a quello in cui si balla musica dance. Non manca neppure l'angolo di musica salentina con tanto di chitarra e accompagnamento vocale. Un palcoscenico in allestimento per la serata lascia pensare all'esibizione di gruppi locali. Alla domanda «C'è un programma?». La sposta è «Sì ma non è definitivo, è suscettibile di variazioni!». Nulla di fisso, ma la-



Giochi, murales, canti e giro tra stand (f.M.)



sciato al caso e all'improvvisazione così per divertirsi, per conoscere gli studenti di altre scuole, per osservare semplicemente l'altro e il suo modo di esprimersi. Musica no stop ma non solo! Tatuaggi al-

l'henné e quaderni da disegno cuciti internamente e disegnati in copertina con la penna, sono in un angolo interamente dedicato all'arte nella sue molteplici sfaccettature. Anche farsi le trecchine,

destreggiarsi con le bolas o con i palloncini pieni di riso è un modo di manifestare e condividere una passione, come fare i murales per lasciare un segno negli spazi urbani, per dire «noi ci siamo». Un

giorno, dunque, interamente dedicato a se stessi. Quale linguaggio è migliore dell'estemporaneità dell'arte?

Angela Salvatore
© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Cambia il mondo, passa il favore” Ecco la scuola che guarda al sociale

POTENZA - La scuola protesa all'esterno e ai valori che non si insegnano ma che si sperimentano nella quotidianità: è la forte motivazione alla base del seminario conclusivo del laboratorio di prosocialità dal titolo evocativo: “Cambia il mondo, passa il favore!”. L'evento conclusivo del progetto ideato dall'associazione “Melania onlus”, che si occupa di accoglienza di minori in difficoltà, si è tenuto nell'Auditorium del “Teatro nuovo” di Potenza. Al laboratorio durato circa sei mesi, hanno preso parte gli studenti dell'Istituto comprensivo Sinisgalli di Potenza.

Un bracciale rosso con la scritta “passa il favore” è stato l'anello di congiunzione di una catena ininterrotta di solidarietà, amicizia, rispetto dell'altro.

Gli allievi che hanno ricevuto un favore, una volta ritirato il bracciale, hanno dovuto fare altri tre favori, due all'interno della scuola e un terzo all'esterno.

Il tutto con estrema semplicità e spontaneità, tirando fuori il meglio di se stessi, e non badando in alcun modo alla meccanica e ragionata prassi del dare per ricevere.

Alla serata hanno partecipato anche numerose associazioni del territorio impegnate da anni nel sociale. Svariate sono state le declinazioni del dono.

«Attraverso la condivisione del bisogno dell'altro condividiamo il senso della vita - dice Carmine Boichicchio, presidente dell'associazione “Centro di solidarietà della Compagnia delle opere onlus” - in collaborazione con la “Fondazione del banco alimentare”, abbiamo proposto anche a scuola una raccolta straordinaria di alimenti».

«Raccogliere il cibo è una necessità - spiega il dirigente scolastico della Sinisgalli Giovanna Gallo - e grazie all'associazione abbiamo capito che cosa significhi donarlo».

Le testimonianze dei ragazzi coinvolti nel progetto sono state accumulate dalla volontà di divertirsi e stare insieme, di aiutare l'altro senza pretesa alcuna, di essere parte di un tutto perché “ognuno ha una favola dentro che non riesce a leggere da solo”, dice il protagonista della fiaba “Il bambino, l'albero e il rotolo di carta igienica”.

“Passa il favore” è stato anche il

Le due relatrici e in basso gli studenti nell'auditorium (f. M.)



tema del concorso letterario “Monete rosse” i cui premi sono andati a: Greta Lamonea, Nicole Cardone e Francesca Larocca della scuola primaria, e a Marzia Romano, Antonino Mazzaro e Adele Brancucci della scuola secondaria di primo grado.

«In tutti gli elaborati - spiega Giovanna Gallo - è ricorrente il tema del tempo e un innato desiderio di esserci per qualcuno».

La formazione delle giovani generazioni sta imboccando la giu-

sta strada?

«Abbiamo bisogno di recuperare il senso della famiglia - dice il Garante per l'infanzia Vincenzo Giuliano - ciò che rende l'uomo unico e irripetibile è il sentimento, il concetto di solidarietà. È importante, tuttavia, che la famiglia abbia fiducia nella scuola e che i genitori non si interessino solo del profitto ma anche del comportamento dei propri figli»

an.sa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al Conservatorio lo spettacolo della “Leopardi”

POTENZA - “Dalla grande guerra alla grande pace”. Questo il titolo dello spettacolo conclusivo dei laboratori e delle attività sulla “Grande guerra” che si sono tenuti nell'Istituto comprensivo “Giacomo Leopardi”. Lo spettacolo si terrà il prossimo 26 maggio, alle 17.30, nell'auditorium del Conservatorio “Gesualdo da Venosa” di Potenza.

L'anniversario dello scoppio della Prima guerra mondiale e di quanto ne conseguì, infatti, è stato oggetto di approfondite riflessioni da parte degli studenti guidati dal corpo docente. L'Istituto comprensivo “Giacomo Leopardi” - una tra le scuole lucane a fregiarsi del logo Unesco - ha colto l'occasione per promuovere una serie di laboratori che sono serviti agli alunni per comprendere la realtà storica del Novecento. Realtà all'interno della quale si svilupparono le dinamiche che portarono al conflitto mondiale.

Gli alunni di tutte le classi delle primarie dei plessi Albini, Rodari e Stigliani, nonché gli studenti della secondaria di primo grado della “Leopardi” sono stati impegnati, nel corso dell'anno scolastico, in attività di scrittura creativa, ricerca storica, musica, poesia e danza.